

Ancona, 3 febbraio 2020

Al Direttore Provinciale delle Entrate di Ancona
e, p.c. Al Direttore Regionale delle Entrate per le Marche

Oggetto: Deleghe di firma. Ordini di Servizio della DP Ancona n. 1/2020 e 4/2020.

Gentile direttore,

abbiamo letto con attenzione sia l'Ordine di Servizio n. 1/2020 che la rettifica intervenuta con il successivo Ordine di Servizio n. 4/2020 e intendiamo esprimerle tutta la nostra perplessità in ordine al contenuto sia dell'uno che dell'altro.

Infatti, troviamo abbastanza singolare il fatto che, in mancanza di figure di coordinamento contrattualmente previste e remunerate, le responsabilità anziché andare verso l'alto - cioè verso le figure istituite dalla legge e ben remunerate – vada verso il basso.

Non basta escludere la seconda area dalle nuove “deleghe di firma” per rendere meno illogico l'impianto da Lei costruito.

In particolare, vogliamo ricordare che la “delega di firma” non esiste come istituto giuridico mentre esiste la delega di funzioni dirigenziali.

Infatti, l'articolo 17 del Decreto Legislativo 165/2001, dopo aver elencato i compiti del dirigente, al comma 1-bis prevede che: *“I dirigenti, per specifiche e motivate esigenze di servizio, possono delegare, per un periodo di tempo determinato, con atto scritto e motivato, alcune delle competenze comprese nelle funzioni di cui alle lettere b), d) ed e) del comma 1 a dipendenti che ricoprono le posizioni funzionali più elevate nell'ambito degli uffici ad essi affidati. Non si applica in ogni caso l'articolo 2103 del codice civile”.*

Quella contenuta negli ODS 1/2020 e 4/2020, si configura come vera e propria delega di funzioni dirigenziali e, come tale, se non accettata dai delegati, è nulla.

Non ci pare aver scorto in nessuno dei due ordini di servizio alcun accenno al fatto che le deleghe conferite da codesta direzione – in special modo le nuove deleghe sottratte agli ex-capi team - siano state accettate. Riteniamo sia oltremodo pericoloso procedere in questa direzione, che metterebbe in dubbio persino la stessa validità degli atti.

Pertanto, sia per l'illogicità che a parer nostro è contenuta in un atto che, di fatto, sottrae competenze a chi è pagato per svolgerle e le attribuisce a chi non è pagato per farlo, sia per evitare problemi futuri all'amministrazione stessa, Le chiediamo di sospendere gli Ordini di Servizio citati e di inserire la questione all'ordine del giorno della prossima riunione sindacale.

In attesa di riscontro, si inviano cordiali saluti.

p. il Coordinamento regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali

(Vincenzo Patricelli)
